

VareseNews

Referendum sul contratto: alla Whirlpool si spacca il sindacato

Pubblicato: Mercoledì 2 Dicembre 2009

Le parole sono pietre e possono far male. Ne sa qualcosa **Mario Ballante**, segretario della Fim-Cisl, investito da una [raffica di accuse dai colleghi della Fiom](#) per il mancato referendum tra i lavoratori della Whirlpool sul nuovo contratto dei metalmeccanici. I “cipputi” della Cgil hanno usato parole pesantissime: “truffa”, “farsa”, adombrando persino l’ipotesi di un atteggiamento volutamente omissivo da parte di Fim e Uilm per nascondere un risultato negativo della consultazione.

Dire che il segretario provinciale della Fim-Cisl è arrabbiato, è un eufemismo. Sorride, ma è un riso amaro. Scomoda persino il vangelo, replicando a colpi di pagliuzze e travi negli occhi, ma il tono evangelico dura poco. «Il referendum noi lo facciamo in tutte le aziende – spiega il sindacalista – e con il livello di consenso che abbiamo registrato tra i lavoratori, francamente abbiamo ben pochi dubbi. Nell’80 per cento delle aziende la consultazione c’è stata. Nelle altre, come nel caso della Whirlpool, c’erano problemi particolari, come l’elezione concomitante della rsu, ma comunque si farà venerdì prossimo».

Se la Fiom vuole scatenare una guerra sul consenso tra i lavoratori, la Fim ha già armato le proprie truppe e scagliato il contrattacco sul fronte della coerenza. «Prima di fare lezioni – continua Ballante – la Fiom nazionale dovrebbe spiegare perché ha concluso il referendum il 29 luglio e presentato la piattaforma a Federmeccanica cinque giorni prima della consultazione dei lavoratori. Cioè prima fa le cose e poi lo dice agli interessati. Il 10 settembre la Fiom ha presentato a Federmeccanica una proposta ponte sul contratto che era un’altra cosa rispetto alla piattaforma presentata ai lavoratori. Ha fatto, quindi, due azioni gravissime. Infine, perché la Fiom ha disdetto il patto di solidarietà, mentre tutte le altre categorie della Cgil no? Chiedo a questo punto delle risposte per essere coerenti nei confronti di tutti i lavoratori. Comunque, queste polemiche non fanno bene a nessuno, soprattutto ai lavoratori della Whirlpool dove c’è una situazione piuttosto critica».

Mentre le loro organizzazioni si fanno la guerra, i lavoratori eletti nella rsu (rappresentanza sindacale unitaria) dell’azienda di Cassinetta devono trovare una quadra già per **giovedì 3 dicembre**, data prevista per l’incontro con i vertici della multinazionale americana. Argomento in agenda: il piano di competitività.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it